

Papere e ambientalisti Gli sfrattati di Acquafredda sotto le finestre del Papa

Papere stamazzanti, galline, uova, mazzi di crisantemi giallo-pallido, un'altissima fattoria trasportata sotto le finestre del Papa. Con un grande striscione: "Pentolice, perché ci cacci? L'inasuta protesta di ieri mattina davanti a San Pietro è firmata Comitato Acquafredda con lo sponsor dei Verdi e della Legambiente. In prima fila c'è infatti Angelo Bonelli, capogruppo sele-cho-ride alla Pisana e il consigliere regionale verde Paolo Cento. Dietro lo striscione, le contadine della tenuta dell'Acquafredda strizzate dal Vaticano. Sono 20 famiglie di agricoltori che da generazioni coltiva ortaggi e allevano animali da cortile in una porzione di Agro romano a lato dell'Ardeella. Il Capitolo di San Pietro nel '82 ha inviato a tutti una lettera per finita locazione. Avviando in contemporanea una grossa operazione speculativa di vendita di note costruttore Domenico Bonifazi. «Mio marito - racconta Federa Ruggieri - è del '24 ed è nato lì. Lavorano i campi con noi anche i nostri figli. Perché dopo 70 anni di vogliono togliere tutto? Perché vogliono venderci i terreni a facci i soldi. Il parg prevede all'Acquafredda una zona agricola. Ma - fa notare il Comune - con una parte consistente di zona M2 (servizi pubblici) dove sarebbe possibile collocare 500 mila metri cubi di nuovi edifici. E in un'area pregiata, non lontana al Gsa, a soli 5 chilometri dal Campidoglio, vicina ad altre zone edificabili. I Verdi chiedono che l'area, l'unica conservata a verde tra i degradati quartieri di Primavalle e Montesapaccato, venga protetta dagli appalti edificatori del Giubileo. Sulla stessa linea la XVII e l'assessore comunale De Patria. Bonelli propone un "parco produttivo" dell'Acquafredda da inserire nelle Variante delle Cortezze.



Un momento della manifestazione in Piazza San Pietro

Ivano Pais/Blow Up

Radio città aperta I redattori occupano la Provincia

I redattori di Radio Città Aperta hanno occupato ieri mattina l'anticamera del presidente della Provincia di Roma, arrivando a minacciare di gettarsi dalla finestra per poterlo incontrare. Gli esponenti della radio chiedevano di incontrare Giorgio Fregosi per ottenere che anche la provincia rispetti le indicazioni della legge Mammì sulla ripartizione della pubblicità socialmente utile e per caldeggiare la prosecuzione del servizio di trasmissione in diretta delle sedute del Consiglio che la radio ha assicurato per anni. Poiché Fregosi era impegnato in un incontro in Campidoglio i redattori hanno occupato la sala. Nel frattempo, l'ufficio stampa della provincia ha fatto sapere che per la trasmissione delle sedute del consiglio è stata bandita una gara d'appalto che è in corso. Nella tarda mattinata, cinque redattori della radio e dei loro ascoltatori sono passati a minacciare di gettarsi dalla finestra, che è al secondo piano di palazzo Valentini, perché Fregosi ancora non li riceveva. Il presidente ha poi aperto la porta ad una delegazione verso le tre del pomeriggio. Al termine dell'incontro, giudicato infruttuoso dai redattori della radio, i manifestanti hanno deciso di occupare ad oltranza la sala della giunta. Secondo quel che ha riferito uno dei giornalisti dell'emittente, Antonello Badessi, Fregosi ha detto che la Provincia non ha intenzione di pagare il servizio già svolto dalla radio nel '95 ed ha confermato che per l'anno prossimo sarà bandita una gara d'appalto. Il comunicato della radio parla di «delibera bella che di fatto, prevedendo un finanziamento di soli 15 milioni su base annua, ha dato luogo, nel settembre del '95, ad una gara al ribasso di cui a tutt'oggi non si conosce l'esito». E rivendica di aver fornito l'aiuto del Consiglio di parte delle necessarie strutture per trasmettere. Per parte sua, la giunta provinciale, in un altro comunicato, rivendica la correttezza del bando e precisa: «Questi sistemi di violenza e prepotenza per rivendicare presunti diritti non possono e non saranno tollerati». Per poi concludere: «Proprio in difesa delle emittenti e dei giornali locali, la Provincia si è preoccupata di proporre una legge regionale. Questa è la strada corretta per salvaguardare i protagonisti dell'informazione e consentire loro di svolgere il loro essenziale ruolo».

Fiera di Roma Canne e pinne La pesca in mostra

Maschere, pinne, mute, canne da pesca amatoriali e professionali, mulinelli, ma anche agenzie di viaggio con itinerari speciali per sub, vestiario, editoria ed il meglio delle novità tecnologiche, attrezzature e materiali all'avanguardia. Questi gli ingredienti principali delle manifestazioni «Eudi Show '95», salone europeo delle attività subacquee e «Aipo Expo», mostra della pesca sportiva, che si svolgeranno contemporaneamente dal 24 al 27 novembre prossimi nei padiglioni della Fiera di Roma sulla Cristoforo Colombo. L'iniziativa, organizzata dall'Assosub e dall'Associazione Italiana Produttori e Operatori del settore della pesca sportiva (Aipo), è stata presentata ieri dal presidente della Federazione Italiana Pesca Sportiva, Francesco Colucci. Oltre 300 le aziende italiane e straniere che, nei diecimila metri quadrati di esposizione, mostreranno, tra gli altri, erogatori, apparecchiature per comunicazione, videoregistri e fotografia subacquee, fucili, imbarcazioni da sub, armi, lenze montate, canne in fibra di carbonio e litio, cassette da pesca e tutti gli altri accessori disponibili sul mercato. Secondo il presidente dell'Assosub, Sergio Gamberini «la rassegna sarà anche l'occasione per fare il punto su un comparto economico in notevole espansione, che, attualmente, fattura mille miliardi e dà lavoro a diecimila addetti». Gamberini ha ricordato che in Italia ci sono circa 300 mila subacquei. Alla rassegna non saranno presenti alcune grandi ditte specializzate nel settore subacqueo, perché «in questo momento, in Italia, c'è una frattura tra piccoli e grandi produttori di attrezzature», ha aggiunto Gamberini. Particolare importanza è stata data dagli organizzatori all'industria turistica, che può rappresentare, secondo gli esperti, «il volano per lo sviluppo dell'attività subacquea». Dai dati forniti dall'Aipo, che raggruppa il 90 per cento delle aziende del settore pesca, in Italia sono oltre due milioni i pescatori che frequentano costantemente le rive del mare o le sponde di laghi, fiumi e torrenti. Se contiamo anche coloro che ogni anno prendono in mano canne e mulinelli per qualche sporadica battuta all'aria aperta, si arriva ad oltre quattro milioni e mezzo di pescatori. Sarà possibile visitare la mostra venerdì 24 novembre, dalle 10 alle 19; sabato 25 e domenica 26, dalle 10 alle 22; lunedì 27, dalle 9 alle 14. Il prezzo del biglietto è di lire 15 mila.

Arriva l'era delle multisale Stasera s'inaugura l'Atlantic con sei schermi

Nel giro di pochi giorni s'inaugurano due nuove multisale: stasera, sulla Tuscolana, aprirà l'Atlantic con sei nuovi spazi, il 5 dicembre sarà la volta del Broadway a Centocelle (tre sale). «Puntiamo sulla periferia», dicono alla Cecchi Gori, il gruppo che ha rilevato i due cinema. In realtà il vento delle multisale soffia forte già da qualche anno. «Dove sono sorte - spiega il consigliere piadissimo Galloro - hanno triplicato gli incassi».

boom è scoppio qualche anno fa (basti pensare al Savoy, al Barbieri, al Madison, al Maestoso, ma anche al Greenwich, all'Augustus...) nel giro di pochi giorni ne sorgono due nuove di zecca. Stasera s'inaugura l'Atlantic, storicamente il più grande cinema di Roma. Milleottocentocinquanta posti fra galleria e platea che ora si sono distribuiti in ben sei platee che di posti ne contano rispettivamente 550, 590, tre 150, e una 250. Rilevato dal Gruppo Cecchi Gori (proprietario del più grande circuito romano) l'Atlantic (via Tuscolana, 745) nacque negli anni 50 per volontà di Giovanni Amati, costruito con la struttura classica di platea e galleria e con lo scopo di diventare un grande contenitore per spettacoli popolari. Col tempo è si è trasformato in un gigante anacronistico, che tuttavia continuava a difendersi, sopravvivendo ai venti di crisi che hanno spazzato via tanti cinema romani.

L'altra multisala, il Broadway a Centocelle, aprirà il 5 dicembre con tre nuovi schermi. La storia di questo cinema è ben nota. L'antico proprietario voleva fare un supermercato. Senonché a Centocelle erano già stati chiusi tutti i cinema, e la gioventù del quartiere non si rassegnava a vedere sparire anche questo. Vi furono proteste, manifestazioni e la richiesta che il Comune lo rilevasse. Arrivò invece Cecchi Gori con lo stesso progetto multisala. «Crediamo nel cinema in periferia - ha detto Leandro Pesci, dirigente della Cecchi Gori - il Gruppo crede che il futuro stia là, non solo nelle concentrazioni al centro». E tanto ci crede che per la ristrutturazione dei due locali sono stati investiti circa quindici miliardi. Ma sono soldi ben investiti, se si pensa che con quasi lo stesso costo di gestione di un cinema - spiega Pesci - si manda avanti una multisala media. E una semplice razionalizzazione dei costi».

«Sì, le multisale destano molto interesse dal punto di vista economico», aggiunge Nicola Galloro, consigliere piadissimo e ideatore della delibera che dà la possibilità agli esercenti di cinema di destinare le sale per una parte ad attività commerciali. «C'è una nuova richiesta di cinema, in forma di multisala. La formula "se non vedo questo, vedo quell'altro" va bene. E gli incassi, dove ci sono multisale, hanno triplicato rispetto a quelli precedenti. Questa è la tendenza, le sale uniche spariranno. Però, attenzione, non credo che ne possa funzionare bene più d'una a quartiere». «Comunque - continua Galloro - se fino a ieri eravamo preoccupati che i cinema si trasformassero in esercizi commerciali, oggi, dopo la nostra delibera, assistiamo al fenomeno opposto. Succede perfino che in una borgata ci sia un supermercato che vuol trasformarsi in una multisala cinematografica».

ELRONORA MARTELLI
In americano si chiamano multiplex. Qui da noi sono meglio conosciute come multisale. Da un paio di anni, ad un ritmo sempre più serrato, sono la formula vivente sulla quale gli esercenti di sale cinematografiche puntano per un rilancio dell'attività. Le multisale «irrano». Dove sorgono, al posto dei vecchi cinema con un solo contenitore (magari con galleria), registrano un forte incremento de-

gli incassi. Riuscendo spesso ad invertire la tendenza del pubblico a consumare il cinema in casa. Un fenomeno che sta esplodendo con una certa grandiosità, anche se arriva con ritardo rispetto all'Europa settentrionale e agli Stati Uniti, dove le multisale sono ormai una consuetudine. Da noi, per ora, rappresentano solo una decisa linea di tendenza. Ed ecco che a Roma, dove il

Compleanni
Oggi 23 novembre 1995 compie 22 anni Anna Maria Mancini. Gli auguri più sinceri e un «ti voglio bene» da tua sorella Roberta

Domenico Panosetti compie oggi 70 A «Memmo er dritto», gli auguri più affettuosi della sezione Fels. «Mario Alicata», del cuccolo «Il Frustone» e dell'Unità

Culla
È nato Francesco Di Lucio. Alla Cgil di Roma e del Lazio è festa grande e salutano il nuovo arrivato con un grosso abbraccio a Monica e Marco per il «contributo» dato al verticarsi del lieto evento. A Francesco, Monica e Marco anche gli auguri dell'Unità

Abbonatevi a
L'Unità

AVVISO AGLI ABBONATI
I primi 100 lettori o abbonati che, a partire da oggi, sottoscriveranno o rinnoveranno un abbonamento annuale a 7 6 o 5 gg, riceveranno in omaggio un abbonamento al teatro "Argentina".
Rivolgersi direttamente a:
l'Unità Ufficio Abbonamenti sig. Scribani, tel. 06/69996461 o sig. Pagano, tel. 06/69996460.

"IL VENDITORE" STORIA DI SILVIO BERLUSCONI E DELLA FININVEST
INCONTRO CON
GIUSEPPE FIORI
GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE 1995 ORE 17.00
SEZIONE DEL PDS DI MENTANA
VICOLO SAN NICOLA - CENTRO STORICO
Giuseppe Fiori è nato a Silianus (NU) nel 1923 e si è laureato in Giurisprudenza all'Università di Cagliari. Giovantissimo esordì alla radio curando rubriche culturali e di attualità. Alla Rai è stato inviato speciale, quindi vicedirettore ed editorialista del Tg2. Ha collaborato a "L'Unione Sarda", a "Il Ponte", a "L'Espresso" e a "Il Mondo" ed a "Paese Sera" come direttore. È stato per tre legislature al Senato capogruppo della Sinistra Indipendente. Ha pubblicato romanzi, saggi, biografie. Ricordiamo tra l'altro:
● SONETOLA (ROMANZO-REPORTAGE), CANESI 1980
● BARONI IN LAGUNA (ROMANZO-REPORTAGE), LATERZA 1981
● VITA DI ANTONIO GRAMSCI, LATERZA 1986
● LA SOCIETÀ DEL MALESSERE (ROMANZO-REPORTAGE), LATERZA 1988
● MICHELE SCHIRRU (BIOGRAFIA), MONDADORI 1983, LATERZA 1990
● EMILIO LUSSU (BIOGRAFIA), EINAUDI 1985
● VITA DI ENRICO BERLINGUER (BIOGRAFIA), LATERZA 1989
● UOMINI EX (ROMANZO), PREMIO NAPOLI 1993
● IL VENDITORE (STORIA DI SILVIO BERLUSCONI E DELLA FININVEST), GARZANTI 1995
I CITTADINI SONO INVITATI A PARTECIPARE

"CULT MOVIES"
CINEFORUM - ASSOCIAZIONE CULTURALE
PROGRAMMA 95/96
DICEMBRE '95
L'epopea di Akira Kurosawa
Mercoledì 6 ore 20.00
I sette samurai - G 1954
reg. Akira Kurosawa
sarà distribuita scheda informativa - prima del film verrà proiettato un "blob" del film.
I magnifici sette - reg. John Sturges USA 1960
Il mucchio selvaggio - reg. Sam Peckinpah USA 1969
INGRESSO GRATUITO RISERVATO SOLO AI SOCI
"Cult Movies"
Tutti i martedì ore 20.30
5. L'ANGELO STERMINATORE - reg. John Huston USA 1962
12. STALKER - reg. Andrej Tarkovskij URSS/RU 1979
19. QUELLE DE BREST - reg. Renée Warner FR/GB 1982
Gli ultimi "nati"
Tutti i venerdì ore 20.30
1. ADDIO MIA CONCUBINA - reg. Chen Kaige USA 1992
15. PALLOTTOLE SU BROADWAY - reg. Woody Allen USA 1995
22. LADYBIRD - LADYBIRD - reg. Kenneth Loach GB 1994
L'ingresso è riservato ai soci e ai privati che, insieme alla visione del film, a partecipare a tutte le attività dell'associazione e al costo annuale della tessera è di L. 3.000. L'abbonamento alla visione di 6 film è di L. 12.000 per il presente programma. Per un solo film L. 1.000.
Associazione "Cult Movies" Cineforum
Via Tarquinio Viperi n. 5 Monteverde nuovo - Roma - Tel. 58209550
I film sono offerti dalle videocassette "BOMBER VIDEO" - via Vigna Pia, 14 - tel. 589254
"RINASCITA" - via Botteghe Oscure, 3 - tel. 677637-468

aic ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA
Per il risanamento, il recupero e la riqualificazione della città e della periferia
● Le normative per il recupero edilizio
● I finanziamenti
● Le procedure tecnico amministrative
Uffici informazioni:
ESQUILINO: via Machiavelli n. 50 tel. 4467318 - 4467252
PIGNETO: presso Lega S. Paolo Auto via L'Aquila, 23/M tel. 7027113 - 7027115 in collaborazione con lo I.A.C.A.L.
aic informa su televideo RAI Tre
alle pag. 676 - 677 sui programmi edilizi i mutui ed i servizi cooperativi
A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI
Via Meuccio Ruini, 3 - 00155 Roma - Tel. 439821